

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 dicembre 2009, n. 0347/Pres.

Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di professioniste e di professionisti al fine di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità per gli interventi previsti dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Soggetti beneficiari
- Art. 3 Interventi finanziabili

CAPO II
REQUISITI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

- Art. 4 Sostituzione del/della professionista
- Art. 5 Servizio di custodia socio-educativa
- Art. 6 Servizi educativi e ricreativi extrascolastici o estivi
- Art. 7 Servizi socio-educativi e assistenziali domiciliari a favore di minori con handicap grave

CAPO III
DISPOSIZIONI PROCEDURALI

- Art. 8 Misura del contributo
- Art. 9 Presentazione delle domande
- Art. 10 Concessione dei contributi
- Art. 11 Rendicontazione della spesa ed erogazione dei contributi
- Art. 12 Revoca

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 13 Monitoraggio
- Art. 14 Rinvio
- Art. 15 Entrata in vigore

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(*Finalità*)

1. Il presente regolamento stabilisce le misure, i criteri e le modalità per la realizzazione di interventi diretti a consentire alle professioniste ed ai professionisti di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e paternità previsti dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

2. Gli interventi di cui al comma 1 costituiscono uno strumento di sostegno temporaneo, a carattere contributivo, che l'Amministrazione regionale promuove a favore delle professioniste e dei professionisti in presenza di comprovate e specifiche esigenze di conciliazione dei tempi, restando comunque in capo ai medesimi l'assolvimento della funzione genitoriale e l'armonizzazione del contesto lavorativo con quello familiare.

3. Gli interventi di cui al comma 1 sono ripetibili e cumulabili tra di loro, fermo restando il limite massimo di fruizione pari a dodici mesi frazionabili nel tempo.

4. Non è consentita la cumulabilità degli interventi di cui al comma 1 tra professionisti appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Art. 2
(*Soggetti beneficiari*)

1. Possono beneficiare degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 13/2004 i prestatori di attività professionali ordinistiche iscritti ad ordini e collegi ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile ed i prestatori di attività professionali non ordinistiche che siano aderenti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della medesima legge regionale.

2. Ai fini del presente regolamento i soggetti di cui al comma 1 devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) essere residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) esercitare l'attività professionale in forma individuale;
- c) svolgere l'attività professionale con studio o altra struttura stabile nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- d) svolgere esclusivamente l'attività professionale, sia essa ordinistica o non ordinistica, non essere lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato o a tempo parziale), collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa, amministratori di società di persone e di società di capitali;
- e) non aver superato i quarantacinque anni di età alla data della presentazione della domanda di intervento contributivo.

Art. 3
(*Interventi finanziabili*)

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi finalizzati alla promozione di comportamenti sociali e di pratiche organizzative del lavoro in grado di favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia, la condivisione delle responsabilità di cura, la crescita di servizi qualificati sul piano educativo.

2. Sono riconducibili agli interventi di cui al comma 1:

- a) la sostituzione del/della professionista che eserciti l'attività professionale in forma individuale nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) il servizio di custodia socio-educativa;
- c) i servizi educativi e ricreativi extrascolastici o estivi;
- d) i servizi socio-educativi e assistenziali domiciliari a favore dei minori con handicap grave.

3. L'ammissione agli interventi di cui al comma 2 è consentita qualora la situazione economica del nucleo familiare del richiedente il contributo non sia superiore al valore ISEE di 30.000,00 euro. In caso di famiglia monogenitoriale, il valore ISEE non può essere superiore a 20.000,00 euro.

CAPO II REQUISITI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 4

(Sostituzione del/della professionista)

1. L'intervento relativo alla figura di sostituzione deve soddisfare seguenti requisiti:

- a) essere richiesto da liberi professionisti che risiedano ed esercitino l'attività professionale in forma individuale con studio o altra struttura nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) essere riferito a soggetti con esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, in presenza di figli minori fino a otto anni di età ovvero di qualunque età, entro otto anni dall'ingresso degli stessi in famiglia e comunque non oltre il raggiungimento della maggiore età, se in affidamento o in adozione nazionale e internazionale, con priorità per coloro che hanno figli di età inferiore ad un anno. Vanno, al riguardo, indicati i motivi per i quali risultino impossibili o insoddisfacenti altre soluzioni;
- c) essere totale o parziale con riferimento sia all'attività da svolgere sia alla durata;
- d) avere una durata massima di dodici mesi, tenuto conto della posizione dell'altro genitore in ordine ai periodi di congedo parentale eventualmente fruiti;
- e) essere supportato da una intesa consensuale tra il libero professionista proponente, il libero professionista sostituito e il Consiglio dell'ordine o collegio di pertinenza o l'organismo competente dell'associazione inserita nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004, riferita a:

- 1) le modalità ed i criteri di scelta del professionista sostituto, nell'ambito dei colleghi conosciuti e di fiducia ed in relazione alle competenze che il professionista sostituto deve possedere per il tipo di attività che si intende delegare;
 - 2) la specificazione, per quanto concerne il costo del compenso del professionista sostituto, dei parametri quantitativi adottati coerenti con l'attività svolta dal richiedente la sostituzione;
 - 3) l'individuazione del costo presunto del compenso del professionista sostituto, comprensivo, ove ritenuto opportuno, delle spese di amministrazione e generali, in relazione alla durata dell'incarico sostitutorio;
- f) non integrare gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;
- g) non coinvolgere soggetti legati da rapporti societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado.

Art. 5

(Servizio di custodia socio-educativa)

1. L'intervento relativo al servizio di custodia socio-educativa deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere richiesto da liberi professionisti che risiedano ed esercitino l'attività professionale in forma individuale con studio o altra struttura nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) essere riferito a soggetti con esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, in presenza di figli minori da tre mesi a sei anni di età o da tre mesi a dieci anni di età in caso di famiglie monogenitoriali o da tre mesi a diciotto anni di età, se disabili. Per figlio disabile si fa riferimento al figlio minore che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della sua età riconoscibili ai sensi delle vigenti normative in materia;
- c) essere un servizio di assistenza a valenza socio-educativa;
- d) essere svolto al domicilio del soggetto cui si affida il servizio, al domicilio della famiglia o in un luogo opportunamente attrezzato. Gli spazi devono essere adeguati e rispondenti a requisiti di sicurezza e igiene;
- e) essere svolto in regime di libera professione da soggetti in possesso del titolo di studio di scuola media superiore ad indirizzo sociale, pedagogico o educativo con esperienza documentata nei servizi socio - educativi o in possesso di titoli professionali riconosciuti o rilasciati da enti di formazione accreditati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- f) essere rivolto ad un massimo di quattro bambini con un orario giornaliero di due ore fino ad un massimo di dieci ore;
- g) avere una durata massima di dodici mesi;
- h) essere disciplinato da un accordo formale tra le parti interessate che preveda l'orario di permanenza, la tariffa oraria concordata in base alle disposizioni vigenti in materia, con l'inclusione o meno dei pasti, le assicurazioni di pertinenza, le norme igienico-sanitarie da rispettare in base alle vigenti normative in materia, le modalità di pagamento, anche in assenza del bambino, le spese

supplementari o forniture a carico della famiglia, il costo preventivato, le modalità di risoluzione del rapporto;

- i) non integrare gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;
- l) non coinvolgere soggetti legati da rapporti societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado.

Art. 6

(Servizi educativi e ricreativi extrascolastici o estivi)

1. L'intervento relativo ai servizi educativi e ricreativi extrascolastici deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere richiesto da liberi professionisti che risiedano ed esercitino l'attività professionale in forma individuale con studio o altra struttura nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) essere riferito a soggetti con esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, in presenza di figli minori da sei a quattordici anni di età o da sei a diciotto anni di età, se disabili. Per figlio disabile si fa riferimento al figlio minore che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della sua età riconoscibili ai sensi delle vigenti normative in materia;
- c) costituire un'opportunità pomeridiana per bambini e ragazzi fruibile nel periodo invernale in corrispondenza della durata dell'anno scolastico;
- d) sostanziare attività di sostegno allo studio, di laboratorio espressivo, di aggregazione ludica, di ricerca ad indirizzi particolari, di guida a percorsi di conoscenza e formazione;
- e) realizzare un percorso di crescita in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio;
- f) avere una durata massima di dodici mesi;
- g) essere organizzato da strutture pubbliche o private a ciò legittimate.

2. L'intervento relativo ai servizi educativi e ricreativi estivi deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere richiesto da liberi professionisti che risiedano ed esercitino l'attività professionale in forma individuale con studio o altra struttura nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) essere riferito a soggetti con esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, in presenza di figli minori da sei a quattordici anni di età o da sei a diciotto anni di età, se disabili. Per figlio disabile si fa riferimento al figlio minore che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della sua età riconoscibili ai sensi delle vigenti normative in materia;
- c) garantire l'opportunità di utilizzo del tempo libero con attività ricreative e di qualità a bambini e ragazzi;
- d) presentare prospettive di innovazione e fornire strumenti utili per impostare una campagna di aggregazione e comunicazione sociale;
- e) trasformare una parte del periodo estivo in tempo di gioco favorendo lo sviluppo di relazioni significative tra i minori e gli educatori, attraverso attività aggregative, educative e di svago: laboratori, attività di contatto con gli animali, il

- territorio, l'ambiente, la natura, soggiorni estivi, attività sportive, scambi alla pari, gemellaggi;
- f) avere una durata massima di due settimane;
 - g) essere organizzato da strutture pubbliche o private a ciò legittimate.

Art. 7

(Servizi socio-educativi e assistenziali domiciliari a favore dei minori con handicap grave)

1. L'intervento relativo ai servizi socio-educativi e assistenziali domiciliari a favore dei minori con handicap grave deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere richiesto da liberi professionisti che risiedano ed esercitino l'attività professionale in forma individuale con studio o altra struttura nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) essere riferito a soggetti con esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, in presenza di figli minori con handicap grave da sei a quattordici anni di età. Per figlio con handicap grave si fa riferimento al figlio minore affetto da minorazione, singola o plurima, con riduzione dell'autonomia personale per il quale risulti documentata dagli organismi competenti la necessità di un supporto assistenziale ai sensi delle vigenti normative in materia;
- c) essere costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-educativa e assistenziale rese al domicilio del minore con handicap grave;
- d) sostanziare un servizio rivolto al minore con handicap grave che necessita di interventi di promozione e di supporto nella gestione dell'autonomia fisica, spaziale, della comunicazione, dell'assistenza educativa, dell'integrazione relazionale e dell'apprendimento;
- e) realizzare un sostegno anche a favore dei genitori coinvolti nei compiti educativi e di integrazione dei processi di crescita, formativi e di socializzazione al fine di evitare il ricorso alla istituzionalizzazione;
- f) essere svolto in regime di libera professione da soggetti in possesso del diploma di educatore professionale o del diploma di laurea in scienze dell'educazione o del diploma di scuola media superiore ad indirizzo umanistico e con almeno un anno di esperienza nell'area del sociale;
- g) essere rivolto ad un unico soggetto con handicap grave con un orario giornaliero di tre ore fino ad un massimo di otto ore;
- h) avere una durata massima di dodici mesi;
- i) essere disciplinato da un accordo formale tra le parti interessate che preveda un programma delle prestazioni da svolgere in ragione della specificità e gravità dell'handicap del minore, l'orario di permanenza, la tariffa oraria concordata in base alle disposizioni vigenti in materia, con l'inclusione o meno dei pasti, le assicurazioni di pertinenza, le modalità di pagamento, anche in assenza del minore, le spese supplementari o forniture a carico della famiglia, il costo preventivato, le modalità di risoluzione del rapporto;
- l) non integrare gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;
- m) non coinvolgere soggetti legati da rapporti societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado.

Art. 8
(Misura del contributo)

1. Il contributo per l'intervento relativo alla figura di sostituzione è pari al 50 per cento del costo del compenso del professionista sostituito e non può comunque superare l'importo massimo di euro 35.000,00;

2. Il contributo per l'intervento relativo al servizio di custodia socio-educativa è pari al 50 per cento delle spese mensilmente sostenute, non può comunque superare il limite massimo di 300,00 euro mensili.

3. Il contributo di cui al comma 2 è pari al 70 per cento delle spese mensilmente sostenute nei seguenti casi:

- a) famiglie monogenitoriali;
- b) famiglie numerose costituite da quattro o più figli minori conviventi;
- c) famiglie con figlio minore disabile convivente.

4. Nelle ipotesi di cui al comma 3, lettere a), b) e c), il contributo viene elevato nella misura del 5 per cento in ragione di ciascun figlio minore convivente oltre al minore beneficiario dell'intervento.

5. Il limite massimo del contributo di cui al comma 3, comprensivo delle elevazioni di cui al comma 4, non può superare il limite massimo di 600,00 euro mensili.

6. Sono esclusi dal contributo di cui al comma 2 i rimborsi delle rette per i servizi di asilo e scuole per l'infanzia, pubbliche o private.

7. Il contributo per l'intervento relativo ai servizi educativi e ricreativi extrascolastici è pari al 50 per cento delle spese mensilmente sostenute, comprese eventuali tasse d'iscrizione, e non può comunque superare il limite massimo di 100,00 euro mensili;

8. Il contributo di cui al comma 7 è pari al 70 delle spese mensilmente sostenute nei seguenti casi:

- a) famiglie monogenitoriali;
- b) famiglie numerose costituite da quattro o più figli minori conviventi;
- c) famiglie con figlio minore disabile convivente.

9. Nelle ipotesi di cui al comma 8, lettere a), b) e c), il contributo viene elevato nella misura del 5 per cento in ragione di ciascun figlio minore convivente oltre al minore beneficiario dell'intervento.

10. Il limite massimo del contributo di cui al comma 8, comprensivo delle elevazioni di cui al comma 9, non può superare il limite massimo di 225,00 euro mensili.

11. Il contributo per l'intervento relativo ai servizi educativi e ricreativi estivi è pari al 50 per cento delle spese sostenute, comprese eventuali tasse d'iscrizione, e non può comunque superare il limite massimo di 200,00 euro;

12. Il contributo di cui al comma 11 è pari al 70 per cento delle spese sostenute nei seguenti casi:

- a) famiglie monogenitoriali;
- b) famiglie numerose costituite da quattro o più figli minori conviventi;
- c) famiglie con figlio minore disabile convivente.

13. Nelle ipotesi di cui al comma 12, lettere a), b) e c), il contributo viene elevato nella misura del 5 per cento in ragione di ciascun figlio minore convivente oltre al minore beneficiario dell'intervento.

14. Il limite massimo del contributo di cui al comma 12, comprensivo delle elevazioni di cui al comma 13, non può superare il limite massimo di 375,00 euro mensili.

15. Il contributo per l'intervento relativo ai servizi socio-educativi e assistenziali domiciliari a favore di minori con handicap grave è pari al 70 per cento delle spese sostenute e non può comunque superare il limite massimo di 1.000,00 euro mensili;

CAPO III DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Art. 9

(Presentazione delle domande)

1. Le domande di intervento contributivo relativo alla figura di sostituzione sono presentate all'ufficio competente della Direzione centrale lavoro, università e ricerca e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del direttore centrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Le domande di cui al comma 1 sono presentate anteriormente all'avvio delle iniziative e sono corredate, a pena di inammissibilità, da:

- a) una dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive;
- b) una dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali;
- c) copia autenticata dell'atto recante l'esplicita intesa consensuale tra il richiedente l'intervento, il professionista sostituto e l'organo competente dell'ordine, collegio o associazione di riferimento in relazione alle modalità ed ai criteri di scelta del

professionista sostituto, alla durata e modalità di svolgimento dell'incarico sostitutorio, alla specificazione, per quanto concerne il costo del compenso del professionista sostituto, dei parametri quantitativi adottati coerenti con l'attività svolta dal richiedente la sostituzione, corredata dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due anni, da eventuali studi di settore e atti similari, l'individuazione del costo presunto del compenso del professionista, comprensivo, se del caso, delle spese amministrative generali, in relazione alla durata dell'incarico sostitutorio;

- d) una dichiarazione sottoscritta dal professionista sostituto e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti ai fini dell'incarico sostitutorio;
- e) una sintetica relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta dell'intervento.

3. Le domande di intervento contributivo relativo al servizio di custodia socio-educativa sono presentate all'ufficio competente della Direzione centrale lavoro, università e ricerca e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del direttore centrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Le domande di cui al comma 3 sono presentate anteriormente all'avvio delle iniziative e sono corredate, a pena di inammissibilità, da:

- a) una dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive. Se nella dichiarazione compare il figlio minore disabile per cui si richiede l'intervento, la stessa è integrata dalla relativa documentazione comprovante la disabilità rilasciata dall'organismo competente in materia;
- b) una dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali;
- c) una dichiarazione sottoscritta dal soggetto che svolge il servizio di custodia socio-educativa, resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei titoli di studio o professionali indicati all'articolo 5, comma 1, lettera e);
- d) copia autenticata dell'accordo formale sottoscritto dalle parti e relativo alla disciplina del rapporto instaurato recante, tra l'altro, il costo preventivato;
- e) una sintetica relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta dell'intervento.

5. Le domande di intervento contributivo relativo ai servizi educativi e ricreativi extrascolastici o estivi sono presentate all'ufficio competente della Direzione centrale lavoro, università e ricerca e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del direttore centrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

6. Le domande di cui al comma 5 sono presentate anteriormente all'avvio delle iniziative e sono corredate, a pena di inammissibilità, da:

- a) una dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive. Se nella dichiarazione compare il figlio minore disabile per cui si richiede l'intervento, la stessa è integrata dalla relativa documentazione comprovante la disabilità rilasciata dall'organismo competente in materia;
- b) una dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali;
- c) preventivi di spesa o altra documentazione idonea a documentare la spesa da sostenere.
- d) una sintetica relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta dell'intervento.

7. Le domande di intervento contributivo relativo al servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare a favore dei minori con handicap grave sono presentate all'ufficio competente della Direzione centrale lavoro, università e ricerca e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del direttore centrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. Le domande di cui al comma 7 sono presentate anteriormente all'avvio delle iniziative e sono corredate, a pena di inammissibilità, da:

- a) una dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive. Per quanto concerne il figlio minore con handicap grave per cui si richiede l'intervento, la stessa è integrata dalla relativa documentazione probatoria rilasciata dall'organismo competente in materia;
- b) una dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali;
- c) una dichiarazione sottoscritta dal soggetto che svolge il servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare, resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei titoli di studio o professionali indicati all'articolo 7, comma 1, lettera f);
- d) copia autenticata dell'accordo formale sottoscritto dalle parti e relativo alla disciplina del rapporto instaurato recante, tra l'altro, il costo preventivato;
- e) una sintetica relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta dell'intervento.

1. I contributi relativi agli interventi di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 e sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nel termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda stessa.

2. La data di presentazione delle domande è determinata:

- a) dal timbro datario apposto dall'ufficio, nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria;
- b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite raccomandata o tramite corriere. Trova applicazione l'articolo 6 della legge regionale 7/2000.

3. Ove le domande siano ritenute irregolari o incomplete, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione agli interessati indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata anteriormente alla scadenza dello stesso.

4. La struttura procedente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi).

5. In pendenza dei termini assegnati ai sensi dei commi 3 e 4, il termine per la concessione è sospeso.

6. Le domande ammesse a contributo che non possono essere finanziate totalmente o parzialmente a causa dell'insufficiente disponibilità di bilancio, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 11

(Rendicontazione della spesa ed erogazione dei contributi)

1. Ai fini dell'erogazione dei contributi il beneficiario, entro due mesi dalla conclusione degli interventi di sostituzione di cui all'articolo 4 o del servizio di custodia socio-educativa di cui all'articolo 5 o del servizio educativo e ricreativo extrascolastico o estivo di cui all'articolo 6 o del servizio socio-educativo e assistenziale di cui all'articolo 7, trasmette all'ufficio procedente:

- a) il rendiconto delle spese sostenute con allegata la documentazione relativa a queste ultime. La documentazione giustificativa della spesa è presentata in copia non autenticata, annullata in originale e corredata da una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge regionale 7/2000.

L'ufficio si riserva di richiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali;

b) una relazione illustrativa sullo svolgimento dell'intervento di pertinenza.

2. La documentazione giustificativa della spese sostenute ed il pagamento delle medesime devono avere data successiva a quella di presentazione della domanda.

3. Sono valide, quale documentazione di spesa, ai fini dell'erogazione del contributo, fatture quietanzate per l'intero importo ed ogni altro documento considerato valido ai fini fiscali aventi una data compresa tra la data di presentazione della domanda ed il termine indicato al comma 1 del presente articolo.

4. Non sono riconosciute spese eccedenti quelle preventivate.

5. Le spese riconosciute sono al netto di imposte. Viene riconosciuta l'IVA qualora non sia deducibile dal professionista e rappresenti un costo indetraibile.

6. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. E' consentita la richiesta di proroga del termine, purché motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

7. I contributi sono erogati entro novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma 1.

8. In pendenza del termine assegnato ai sensi del comma 4, il termine per l'erogazione è sospeso.

Art. 12 (Revoca)

1. Comportano la revoca dei contributi di cui al presente regolamento, in particolare:

- a) il mancato deposito entro il termine prescritto della documentazione di cui all'articolo 11, comma 1;
- b) la non conformità della documentazione giustificativa delle spese sostenute a quanto previsto dall'articolo 11, commi 2 e 3;
- c) l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, per ciascun intervento di cui al presente regolamento, ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive;
- d) il venir meno di uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 2 del presente regolamento, ad eccezione del requisito dell'età.

2. La struttura procedente comunica tempestivamente ai soggetti interessati la revoca del provvedimento di concessione.

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13
(Monitoraggio)

1. In considerazione del carattere sperimentale degli interventi di cui al presente regolamento la struttura procedente effettua un monitoraggio a cadenza semestrale sulle domande presentate e sulla loro tipologia.

Art. 14
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 15
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

con studio o altra struttura operativa in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
indirizzo e-mail _____;

- di essere residente in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____;
- di svolgere esclusivamente l'attività professionale sopra indicata, di non far parte di studi associati o di società di professionisti e di non essere lavoratore dipendente (anche a tempo determinato o part time), collaboratore di impresa familiare, artigiano, commerciante, coltivatore diretto, titolare di impresa individuale, amministratore di società di persone e di società di capitali;

- di essere aderente all'Associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche _____
_____ inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4
della L.R. 13/2004 al numero d'ordine _____;
- di essere iscritto, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, all'ordine/collegio professionale _____
_____ della Provincia di _____
al numero _____;

- di ricorrere, per esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, al servizio di custodia socio-educativa per un periodo di _____ (non eccedente il limite massimo di 12 mesi) dal _____ al _____ per un costo presunto pari a euro _____ come da accordo formale allegato;
- di richiedere l'intervento per:

- il figlio minore di età compresa tra 3 mesi a 6 anni;
- il figlio minore di età compresa tra 3 mesi a 10 anni di età, in caso di famiglia monogenitoriale;
- il figlio di età compresa tra 3 mesi a 18 anni di età, in caso di minore disabile;

- che il valore ISEE del proprio nucleo familiare:
 non è superiore a 30.000,00 euro;
 non è superiore a 20.000,00 euro *(solo in caso di famiglia monogenitoriale)*;

- di poter detrarre l'I.V.A.;
- di NON poter detrarre l'I.V.A.;

- che l'intervento di custodia socio-educativa non integra gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;

- di non trovarsi con la figura del professionista cui viene affidato il servizio, in rapporti di società, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado;
- di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allega:

- dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive (ALLEGATO 1);
 - dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali (ALLEGATO 2);
 - dichiarazione sottoscritta dal soggetto che svolge il servizio di custodia socio-educativa resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive attestante il possesso dei titoli di studio o professionali indicati all'articolo 5, comma 1, lettera e) (ALLEGATO 3);
 - copia autentica dell'accordo formale sottoscritto dalle parti e relativo alla disciplina del rapporto instaurato (ALLEGATI 4 e 4A);
 - relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta di intervento;
 - fotocopia del codice fiscale;
 - fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
 - fotocopia dell'atto di rilascio del numero di partita IVA.
- Nel caso di figlio minore disabile allega altresì la documentazione comprovante la disabilità rilasciata dall'organismo competente in materia (in busta chiusa).

località e data

Firma (leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

che il proprio nucleo familiare è composto da:

	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA ¹
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

_____ *località e data*_____ *Firma (leggibile)*

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

¹ figlio legittimo, legittimato, naturale, adottivo, in affido. Per i figli adottivi o in affido indicare gli estremi del relativo provvedimento e la data in cui il minore è stato incluso nello stato di famiglia.

FAC SIMILE DI ACCORDO FORMALE TRA IL PROFESSIONISTA ED IL SOGGETTO CUI VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIO-EDUCATIVA

- art. 5, co. 1, lett. h), del DPR n. 347/2009 -

Tra:

1. il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 con studio sito a _____ Prov. _____ CAP _____
 in via _____ n. _____,
 di seguito denominato "soggetto proponente";

2. il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 residente a _____ Prov. _____ CAP _____
 in via _____ n. _____,
 di seguito denominato "affidatario del servizio";

PREMESSO CHE

- l'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 347 dell'11 dicembre 2009 disciplinano l'accesso all'intervento contributivo previsto per il servizio di custodia socio-educativa, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla promozione dell'istituto di conciliazione tra i tempi di lavoro, di vita e di famiglia;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera h) del Regolamento sopra menzionato il servizio di custodia socio-educativa deve essere disciplinato da un accordo formale tra le parti interessate;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

- di istituire un servizio di assistenza finalizzato alla custodia socio-educativa del minore _____;
- il servizio viene svolto al seguente indirizzo:

<input type="checkbox"/> presso il domicilio della famiglia	Via _____ n. _____ Comune _____ Provincia _____
<input type="checkbox"/> presso il domicilio del soggetto cui si affida il servizio	
<input type="checkbox"/> in altro luogo opportunamente attrezzato (specificare) _____	

in locali adeguati e rispondenti ai requisiti di sicurezza e igiene (indicare di seguito le norme di sicurezza e igienico sanitarie rispettate) _____;

- il servizio di custodia socio-educativa:
 - non si svolge tra soggetti in rapporto di società, di coniugio, parentela e affinità fino al secondo grado;
 - è coperto dalle assicurazioni di pertinenza di seguito indicate _____;
 - è rivolto a numero _____ bambini (massimo 4);

- si svolge secondo le seguenti modalità:

ORARIO	dalle _____ alle _____ per n. _____ ore giornaliere ¹
PERIODO	dal _____ al _____ per n. _____ mesi (max 12 mesi)
TARIFFA ORARIA	euro _____ in base alle vigenti disposizioni in materia
	<input type="checkbox"/> pasti inclusi <input type="checkbox"/> pasti esclusi
SPESE SUPPLEMENTARI O FORNITURE A CARICO DELLA FAMIGLIA (da specificare)	_____ _____ _____ _____
TOTALE COSTO PREVENTIVATO	euro _____
MODALITA' DI PAGAMENTO (specificare anche le condizioni di retribuzione in caso di assenza del bambino)	_____ _____ _____ _____
MODALITA' DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO (da specificare)	_____ _____ _____ _____

- si da atto che nell'incarico di servizio di custodia-socio educativa non si integrano gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato.

_____ soggetto proponente

_____ soggetto affidatario del servizio

_____ Luogo e data

Copia autentica del presente accordo dovrà essere prodotta all'Amministrazione Regionale in allegato alla domanda come da art. 9, co. 4, lett. d), del D.P.Reg. n. 347/2009. La dichiarazione di conformità può essere resa anche attraverso autocertificazione (vedi modello ALLEGATO 4A)

¹Orario giornaliero di 2 ore fino ad un massimo di 10 ore.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 445/2000, che la copia allegata dell'accordo formale previsto dall'articolo art. 5, co. 1, lett. h) del D.P.Reg. n. 347/2009 stipulato in data _____ è conforme all'originale.

La presente dichiarazione è funzionalmente collegata all'istanza relativa all'intervento contributivo previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 e dall'articolo 5 del relativo Regolamento approvato con DPREg. n. 347/2009, per il servizio di custodia socio-educativa nell'ambito delle iniziative finalizzate alla conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità e paternità.

località e data

Firma (leggibile)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 7 – “Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti”

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 13 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1) Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di professioniste e di professionisti al fine di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità per gli interventi previsti dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (interventi in materia di professioni)" emanato con D.P.Reg. n. 347/2009. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2) Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3) Il trattamento può riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del d.lgs. 196/2003. Tali dati sono trattati per le rilevanti finalità di interesse pubblico di cui all'articolo 68 della d.lgs. 196/2003 secondo quanto previsto dalle disposizioni della medesima legge, del Regolamento di cui al punto 1 e del "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" emanato con DPR n. 146/2006.

4) I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5) All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

6) Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale - Direzione centrale del lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

con studio o altra struttura operativa in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
indirizzo e-mail _____;

- di essere residente in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____;
- di svolgere l'attività professionale sopra indicata, di non far parte di studi associati o di società di professionisti e di non essere lavoratore dipendente (anche a tempo determinato o part time), collaboratore di impresa familiare, artigiano, commerciante, coltivatore diretto, titolare di impresa individuale, amministratore di società di persone e di società di capitali;

- di essere aderente all'Associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche _____
_____ inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4
della L.R. 13/2004 al numero d'ordine _____;
- di essere iscritto, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, all'ordine/collegio professionale ____
_____ della Provincia di _____
al numero _____;

- di ricorrere, per esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, all'intervento relativo ai servizi educativi extrascolastici o estivi per un periodo di _____ (non eccedente il limite massimo di 12 mesi per i servizi extrascolastici e di 2 settimane per i servizi estivi) dal _____ al _____ per un costo presunto pari a euro _____;

- di richiedere l'intervento per:

il figlio minore di età compresa tra 6 e 14 anni;

il figlio di età compresa tra 6 a 18 anni, in caso di minore disabile;

- che il valore ISEE del proprio nucleo familiare:

non è superiore a 30.000,00 euro;

non è superiore a 20.000,00 euro *(solo in caso di famiglia monogenitoriale)*;

- di poter detrarre l'I.V.A.;

di NON poter detrarre l'I.V.A.;

- di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allega:

- dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive (ALLEGATO 1);

- dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali (ALLEGATO 2);
 - preventivi di spesa o altra documentazione idonea a documentare la spesa da sostenere da cui risulti:
 - > per i servizi educativi e ricreativi extrascolastici, la presenza dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, lettere d), e) e g) del DPRReg 11 dicembre 2009, n. 347; **(¹)**
 - > per i servizi educativi ricreativi estivi, la presenza dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, lettere c), d), e) e g) del DPRReg 11 dicembre 2009, n. 347; **(²)**
 - relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta di intervento;
 - fotocopia del codice fiscale;
 - fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
 - fotocopia dell'atto di rilascio del numero di partita IVA.
- Nel caso di figlio minore disabile allega altresì la documentazione comprovante la disabilità rilasciata dall'organismo competente in materia (in busta chiusa).

località e data

Firma (leggibile)

(1) L'intervento deve sostanziare un'attività di sostegno allo studio, di laboratorio espressivo, di aggregazione ludica, di ricerca ad indirizzi particolari, di guida a percorsi di conoscenza e formazione, deve realizzare un percorso di crescita in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio, deve essere organizzato da strutture pubbliche o private a ciò legittimate (art. 6, c.1, lett. d) e g) DPRReg. 347/2009);

(2) L'intervento deve garantire l'opportunità di utilizzo del tempo libero con attività ricreative e di qualità a bambini e ragazzi, deve presentare prospettive di innovazione e fornire strumenti utili per impostare una campagna di aggregazione e comunicazione sociale, deve trasformare una parte del periodo estivo in tempo di gioco favorendo lo sviluppo di relazioni significative tra i minori e gli educatori, attraverso attività aggregative, educative e di svago: laboratori, attività di contatto con gli animali, il territorio, l'ambiente, la natura, soggiorni estivi, attività sportive, scambi alla pari e gemellaggi deve essere organizzato da strutture pubbliche o private a ciò legittimate. (art. 6, c.2, lett. c), d) e g) DPRReg. 347/2009);

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

che il proprio nucleo familiare è composto da:

	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA ¹
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

_____ *località e data*_____ *Firma (leggibile)*

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

¹ figlio legittimo, legittimato, naturale, adottivo, in affido. Per i figli adottivi o in affido indicare gli estremi del relativo provvedimento e la data in cui il minore è stato incluso nello stato di famiglia.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 13 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1) Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di professioniste e di professionisti al fine di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità per gli interventi previsti dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (interventi in materia di professioni)" emanato con D.P.Reg. n. 347/2009. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2) Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3) Il trattamento può riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del d.lgs. 196/2003. Tali dati sono trattati per le rilevanti finalità di interesse pubblico di cui all'articolo 68 della d.lgs. 196/2003 secondo quanto previsto dalle disposizioni della medesima legge, del Regolamento di cui al punto 1 e del "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" emanato con DPR n. 146/2006.

4) I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5) All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

6) Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale - Direzione centrale del lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 7 – “Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti”

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

con studio o altra struttura operativa in via _____ n. _____

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

indirizzo e-mail _____

- di essere residente in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
- di svolgere l'attività professionale sopra indicata, di non far parte di studi associati o di società di professionisti e di non essere lavoratore dipendente (anche a tempo determinato o part time), collaboratore di impresa familiare, artigiano, commerciante, coltivatore diretto, titolare di impresa individuale, amministratore di società di persone e di società di capitali;

- di essere aderente all'Associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche _____ inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 al numero d'ordine _____;
- di essere iscritto, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, all'ordine/collegio professionale _____ della Provincia di _____ al numero _____;

- di ricorrere, per esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, al servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare a favore di minori con handicap grave per un periodo di _____ (non eccedente il limite massimo di 12 mesi) dal _____ al _____ per un costo presunto pari a euro _____ come da accordo formale;

- che il valore ISEE del proprio nucleo familiare:

- non è superiore a 30.000,00 euro;
- non è superiore a 20.000,00 euro *(solo in caso di famiglia monogenitoriale)*;

- di poter detrarre l'I.V.A.;
- di NON poter detrarre l'I.V.A.;

- che l'intervento socio-educativo e assistenziale domiciliare non integra gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;
- di non trovarsi con il professionista cui viene affidato il servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare in rapporti di società, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado;
- di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Allega:

- dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive (ALLEGATO 1).
- documentazione rilasciata dagli organismi competenti attestante la necessità di un supporto assistenziale ai sensi delle vigenti normative in materia (in busta chiusa).

- dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali (ALLEGATO 2);
- dichiarazione sottoscritta dal soggetto che svolge il servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive attestante il possesso dei titoli di studio o professionali indicati all'articolo 7, comma 1, lettera f) (ALLEGATO 3);
- copia autentica dell'accordo formale sottoscritto dalle parti e relativo alla disciplina del rapporto instaurato recante, tra l'altro, il costo preventivato (ALLEGATI 4 e 4A);
- relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta di intervento;
- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
- fotocopia dell'atto di rilascio del numero di partita IVA.

località e data

Firma (leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

che il proprio nucleo familiare è composto da:

	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA ¹
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

*località e data*_____
Firma (leggibile)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

¹ figlio legittimo, legittimato, naturale, adottivo, in affido. Per i figli adottivi o in affido indicare gli estremi del relativo provvedimento e la data in cui il minore è stato incluso nello stato di famiglia

FAC SIMILE DI ACCORDO FORMALE TRA IL PROFESSIONISTA ED IL SOGGETTO CUI VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO E ASSISTENZIALE DOMICILIARE A FAVORE DEL MINORE CON HANDICAP GRAVE
- art. 7 DPR n. 11 dicembre 2009, n. 347 -

Tra:

1. il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 con studio sito a _____ Prov. _____ CAP _____
 in via _____,
 di seguito denominato "soggetto proponente";
2. il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 residente a _____ Prov. _____ CAP _____
 in via _____ n. _____,
 di seguito denominato "affidatario del servizio";

PREMESSO CHE

- l'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 347 dell'11 dicembre 2009 disciplinano l'accesso all'intervento contributivo per il servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare a favore del minore con handicap grave previsto nell'ambito delle iniziative finalizzate alla conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità e paternità;
- ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera i) del Regolamento sopra menzionato la richiesta di contributo deve essere supportata da un accordo formale tra le parti interessate;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

- di istituire un servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare a favore del minore _____;
- il servizio viene svolto presso il domicilio del minore al seguente indirizzo:
 Via _____ n. _____
 Comune _____ Prov. _____
- il servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare:
 - non si svolge tra soggetti in rapporto di società, di coniugio, parentela e affinità fino al secondo grado;
 - è coperto dalle assicurazioni di pertinenza di seguito indicate _____;
 - è rivolto ad un unico soggetto con handicap grave;

- si svolge secondo le seguenti modalità:

ORARIO	dalle _____ alle _____ per n. _____ ore giornaliere ¹
PERIODO	dal _____ al _____ per n. _____ mesi (massimo 12 mesi)
TARIFFA ORARIA	euro _____ in base alle vigenti disposizioni in materia
	<input type="checkbox"/> pasti inclusi <input type="checkbox"/> pasti esclusi
SPESE SUPPLEMENTARI O FORNITURE A CARICO DELLA FAMIGLIA (da specificare)	_____ _____ _____ _____
TOTALE COSTO PREVENTIVATO	euro _____
MODALITA' DI PAGAMENTO (specificare anche le condizioni di retribuzione in caso di assenza del minore)	_____ _____ _____ _____
MODALITA' DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO (da specificare)	_____ _____ _____ _____

Il servizio socio-educativo e assistenziale domiciliare:

- è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-educativa e assistenziale rese al domicilio del minore con handicap grave;
- è sostanziato in un servizio rivolto al minore con handicap grave che necessita di interventi di promozione e di supporto nella gestione dell'autonomia fisica, spaziale, della comunicazione, dell'assistenza educativa, dell'integrazione relazionale e dell'apprendimento;
- realizza un sostegno anche a favore dei genitori coinvolti nei compiti educativi e di integrazione dei processi di crescita, formativi e di socializzazione al fine di evitare ricorso all'istituzionalizzazione;
-

¹ Orario giornaliero di 3 ore fino ad un massimo di 8 ore.

- si svolge in ragione della specificità e gravità dell'handicap del minore secondo il seguente **programma delle prestazioni:**

_____ soggetto proponente

_____ soggetto affidatario del servizio

Luogo e data

Copia autentica del presente accordo dovrà essere prodotta all'Amministrazione Regionale in allegato alla domanda come da art. 9, co. 8, lett. d), del D.P.Reg. n. 347/2009. La dichiarazione di conformità può essere resa anche attraverso autocertificazione (vedi modello ALLEGATO 4A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 445/2000, che la copia allegata dell'accordo formale previsto dall'articolo art. 7, co. 1, lett. i) del D.P.Reg. n. 347/2009 stipulato in data _____ è conforme all'originale.

La presente dichiarazione è funzionalmente collegata all'istanza relativa all'intervento contributivo previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 e dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 347 dell'11 dicembre 2009, per servizi socio-educativi e assistenziali domiciliari a favore dei minori con handicap grave nell'ambito delle iniziative finalizzate alla conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità e paternità.

località e data

Firma (leggibile)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 13 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1) Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di professioniste e di professionisti al fine di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità per gli interventi previsti dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (interventi in materia di professioni)" emanato con D.P.Reg. n. 347/2009. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2) Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3) Il trattamento può riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del d.lgs. 196/2003. Tali dati sono trattati per le rilevanti finalità di interesse pubblico di cui all'articolo 68 della d.lgs. 196/2003 secondo quanto previsto dalle disposizioni della medesima legge, del Regolamento di cui al punto 1 e del "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" emanato con DPR n. 146/2006.

4) I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5) All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

6) Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale - Direzione centrale del lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 7 – “Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti”

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

con studio o altra struttura operativa in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
indirizzo e-mail _____;

- di essere residente in via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____;

- di svolgere esclusivamente l'attività professionale sopra indicata, di non far parte di studi associati o di società di professionisti e di non essere lavoratore dipendente (anche a tempo determinato o part time), collaboratore di impresa familiare, artigiano, commerciante, coltivatore diretto, titolare di impresa individuale, amministratore di società di persone e di società di capitali;

- di essere aderente all'Associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche _____ inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 al numero d'ordine _____;
- di essere iscritto, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, all'ordine/collegio professionale _____ della Provincia di _____ al numero _____;

- di ricorrere, per esigenze di conciliazione legate alla genitorialità, alla sostituzione della propria figura nell'esercizio dell'attività professionale per un periodo di _____ (non eccedente il limite massimo di 12 mesi) dal _____ al _____ per un costo presunto pari a euro _____ come da intesa consensuale;

- di richiedere l'intervento per:

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | il figlio minore di 8 anni di età; |
| <input type="checkbox"/> | il figlio minore di 18 anni, in affidamento o in adozione nazionale e internazionale, il cui ingresso in famiglia è avvenuto non oltre 8 anni prima della data di presentazione della presente domanda; |

- che il valore ISEE del proprio nucleo familiare:

- | | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | non è superiore a 30.000,00 euro; |
| <input type="checkbox"/> | non è superiore a 20.000,00 euro <i>(solo in caso di famiglia monogenitoriale)</i> ; |

- di poter detrarre l'I.V.A.;
- di NON poter detrarre l'I.V.A.;

- che l'intervento di sostituzione non integra gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;
- di non trovarsi con il professionista sostituito in rapporti di società, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado;

- di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allega:

- dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive (ALLEGATO 1);
- dichiarazione sottoscritta dal richiedente l'intervento e resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive da cui risulti che per l'intervento di cui trattasi non è stato richiesto contemporaneamente altro finanziamento ovvero si è beneficiato di finanziamenti erogati da altri soggetti istituzionali (ALLEGATO 2);
- copia autentica dell'atto recante l'esplicita intesa consensuale tra il richiedente l'intervento, il professionista sostituto e l'organo competente dell'ordine, collegio o associazione di riferimento (ALLEGATI 3 e 3A);
- dichiarazione resa dal professionista sostituto ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive attestante il possesso dei requisiti ai fini dell'incarico sostitutorio (ALLEGATO 4);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal coniuge del/la professionista richiedente l'intervento contributivo relativa ai periodi di congedo parentale eventualmente fruiti (ALLEGATO 5);
- relazione recante i motivi che sono alla base della richiesta di intervento e che rendono impossibili o insoddisfacenti altre soluzioni;
- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
- fotocopia dell'atto di rilascio del numero di partita IVA.

località e data

Firma (leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

che il proprio nucleo familiare è composto da:

	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA ¹
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

Note _____

località e data

Firma (leggibile)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

¹ figlio legittimo, legittimato, naturale, adottivo, in affido. Per i figli adottivi o in affido indicare gli estremi del relativo provvedimento e la data in cui il minore è stato incluso nello stato di famiglia.

**FAC SIMILE DELL'INTESA CONSENSUALE RELATIVA
ALL'INCARICO DI SOSTITUZIONE - art. 4 D.P.Reg. n. 347/2009 -**

Tra:

(1) il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 con studio sito a _____ Prov. _____ CAP _____
 in via _____, di seguito denominato "professionista sostituito";

(2) il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 con studio sito a _____ Prov. _____ CAP _____
 in via _____, di seguito denominato "professionista sostituito";

(3) il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 in rappresentanza:

dell'Associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche
 _____ inserita nel registro
 regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 al numero d'ordine _____;

dell'ordine/collegio professionale _____
 della Provincia di _____;

PREMESSO CHE

- l'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 347 dell'11 dicembre 2009 disciplinano l'accesso all'intervento contributivo previsto per la sostituzione del/della professionista nell'ambito delle iniziative finalizzate alla conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità e paternità;
- ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera e) del Regolamento sopra menzionato la richiesta di contributo deve essere supportata da un'intesa consensuale tra il libero professionista proponente, il professionista sostituito e il Consiglio dell'ordine o collegio di pertinenza o l'organismo competente dell'associazione inserita nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previste dall'art. 4 della L.R. 13/2004;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1. di individuare il/la Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____
 esercente l'attività professionale di _____
 con studio sito a _____ Prov. _____ CAP _____

aderente all'Associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche
 _____ inserita nel registro
 regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 al numero d'ordine _____

iscritto/a, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, all'ordine/collegio professionale
 _____ della Provincia di _____
 al numero _____

quale sostituto del soggetto proponente, sulla base delle modalità e dei criteri di seguito indicati:

(art. 4 comma 1 lettera e) punto 1) del Regolamento)

 _____;

2. di individuare la durata dell'incarico sostitutorio per il/i periodo/i dal _____ al _____;

3. di stabilire che l'incarico sostitutorio riguardi: tutta l'attività del soggetto proponente
 singole funzioni (specificare quali):

_____;

4. che l'incarico sostitutorio si svolga secondo le modalità e nel luogo di seguito indicati:

MODALITÀ _____

_____;

LUOGO/SEDE _____;

5. che i seguenti parametri quantitativi utilizzati per la quantificazione del costo del compenso del professionista sostituto sono coerenti con l'attività svolta dal professionista sostituto sulla base delle dichiarazioni dei redditi di quest'ultimo relative agli ultimi due anni, di eventuali studi di settore e di altri atti similari (allegare la documentazione relativa):

(indicare i parametri) _____

_____;

6. di individuare, in relazione alla durata dell'incarico sostitutorio, il costo presunto del compenso del professionista, tenuto conto dei parametri di cui al punto 5, nell'importo di euro _____ comprensivo eventualmente, ove ritenuto opportuno, delle spese di amministrazione e generali di seguito specificate che saranno documentate in sede di rendiconto:

TIPOLOGIA SPESE	IMPORTO
COMPENSO DEL PROFESSIONISTA AL NETTO DELLE IMPOSTE (indicare l'importo al netto della ritenuta d'acconto)	
I.V.A.	
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GENERALI (da documentare in sede di rendicontazione)	
TOTALE	

7. di dare atto che, nell'incarico sostitutorio non si integrano gli estremi di un rapporto di lavoro subordinato;

8. che l'incarico sostitutorio non si svolge tra soggetti in rapporto di società, di coniugio, parentela e affinità fino al secondo grado.

_____ timbro e firma del professionista sostituto

_____ timbro e firma del professionista sostituto

_____ timbro dell'ordine/collegio/associazione e firma del rappresentante

_____ Luogo e data

Copia autentica della presente intesa dovrà essere prodotta all'Amministrazione Regionale in allegato alla domanda come da art. 9, co. 2, lett. c), del D.P.Reg. n. 347/2009. La dichiarazione di conformità può essere resa anche attraverso autocertificazione (vedi modello ALLEGATO 3A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____
COGNOME E NOME

nato a _____ il _____

e residente in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

D I C H I A R A

ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 445/2000, che la copia allegata dell'intesa consensuale prevista dall'articolo art. 4, co. 1, lett. e) del D.P.Reg. n. 347/2009 stipulata in data _____ è conforme all'originale.

La presente dichiarazione è funzionalmente collegata all'istanza relativa all'intervento contributivo previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 e dall'articolo 4 del relativo Regolamento approvato con DPR n. 347/2009, per la sostituzione del/della professionista nell'ambito delle iniziative finalizzate alla conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità e paternità.

località e data

Firma (leggibile)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RESA DAL CONIUGE DEL/LA
PROFESSIONISTA RICHIEDENTE L'INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVA AI PERIODI
DI CONGEDO PARENTALE EVENTUALMENTE FRUITI
art. 4 co. 1 lett. d) D.P.Reg. n. 347/09**

(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ Prov. _____
in via _____ n. _____

coniuge di _____ richiedente l'intervento contributivo
previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 e dall'art. 4 del Regolamento
emanato con DPR n. 347 dell'11 dicembre 2009 per la sostituzione del/della professionista nell'ambito delle
iniziative finalizzate alla conciliazione delle esigenze della professione con quelle della maternità e paternità

D I C H I A R A

**in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto
dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti
falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia"**

<input type="checkbox"/>	di essere un lavoratore subordinato, dipendente presso con studio/struttura operativa con sede a: in via n.	<input type="checkbox"/>	di avere fruito nei sottoindicati periodi del congedo parentale ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 151/2001 relativamente al figlio minore indicato nella domanda di contributo: dal al dal al dal al dal al
		<input type="checkbox"/>	di NON avere mai fruito di alcun periodo di congedo parentale ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 151/2001 relativamente al figlio minore indicato nella domanda di contributo
<input type="checkbox"/>	di esercitare la professione di con studio/struttura operativa con sede a: in via n. e di NON avere beneficiato degli interventi contributivi di cui al D.P.Reg. n. 347/09		

località e data

Firma (leggibile)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 la presente dichiarazione è sottoscritta
dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non
autenticata del documento di identità del dichiarante.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 13 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1) Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di professioniste e di professionisti al fine di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità per gli interventi previsti dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (interventi in materia di professioni)" emanato con D.P.Reg. n. 347/2009. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2) Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3) Il trattamento può riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del d.lgs. 196/2003. Tali dati sono trattati per le rilevanti finalità di interesse pubblico di cui all'articolo 68 della d.lgs. 196/2003 secondo quanto previsto dalle disposizioni della medesima legge, del Regolamento di cui al punto 1 e del "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" emanato con DPR n. 146/2006.

4) I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5) All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

6) Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale - Direzione centrale del lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA

Decreto Legislativo n. 196/2003

articolo 7 – “Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti”

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(1) Schemi di domande aggiunti da DDC_LAVUNIV 3/3/2010, n. 395/LAVFOR/2010, (B.U.R. 17/3/2010, n. 11).